

Installati nuovi occhi elettronici

Settanta telecamere per una Rivalta più sicura

RIVALTA - Si sta concludendo in questi giorni su tutto il territorio l'installazione e la messa in funzione delle 55 nuove telecamere che serviranno non solo a disincentivare atti vandalici o reati, ma anche a rendere maggiormente sicuri luoghi pubblici e frequentati da persone. L'intervento, finanziato dall'amministrazione con 217mila euro, ha l'obiettivo di porre fine ai vandalismi e reati quali scippi, furti, abbandono di rifiuti o ancora comportamenti pericolosi alla guida.

Inuovi occhi elettronici, che si aggiungono ai 15 già esistenti al monastero e a Tetti Francesi presso i giardini "Berlinguer" e il Centro sociale, sono puntati verso aree verdi e giardini, ingressi di Istituti scolastici, monumenti, aree mercatali, incroci e strade per aumentare il controllo del territorio. Si sono già rilevate utili alla Polizia locale per individuare la dinamica di un incidente che ha coinvolto un pedone investito sulle strisce pedonali alcuni giorni fa.

Le videocamere fisse registrano le immagini ad alta risoluzione attraverso la tecnologia *stand alone*. Mentre infatti i vecchi occhi elettronici installati al Monastero e presso i giardini "Berlinguer" di Tetti Francesi trasmettono direttamente alla centrale operativa presso il comando della Polizia municipale di via Balma, le nuove apparecchiature registrano le immagini 24 ore su 24 su un hard disk interno che può contenere filmati per sette giorni consecutivi, dopodiché vengono sovrascritte. «Se qualcuno segnala un reato - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fantoni - le Forze dell'ordine, cioè Vigili o Carabinieri, potranno recarsi sul posto e scaricare attraverso il wi-fi le immagini necessarie ad individuare le persone coinvolte nell'episodio». In centro le videocamere sono in tutto 38 (compresa quella al Dojrone) e si trovano nelle vie Balma, Togliatti, dei Mille, Pesaro, Brodolini, Trento, Balegno, Einaudi e nelle piazze Gerbidi, S. Croce, della Pace, Bionda, Martiri, Cervi oltre che nel parco del Castello, dove ci sono sei videocamere. A Gerbole gli 11 occhi elettronici sorvegliano via Ca-

rignano, viale Iotti, via Toti e via Nenni, mentre a Tetti Francesi (12 telecamere) via Mattei, via Fossano, piazza Filippa e i giardini Berlinguer. Le sette videocamere di Pasta sono puntate verso il piazzale dell'Esselunga, in strada Torino, in via dei Campi,

in via Leopardi e in strada dei Foglienghi.

La Giunta aveva ipotizzato anche di videosorvegliare gli accessi al paese osservando i veicoli in entrata e in uscita, ma l'operazione si è rivelata troppo costosa.

Daniela Bevilacqua